



*Testo dell'Inno liturgico:*

*Akathistos*

## PRESENTAZIONE

Quando le difficoltà della vita opprimono il Popolo di Dio, le persecuzioni imperversano e l'azione del male e del maligno tormenta i figli della Chiesa, con forte desiderio si ricorre alla Madre di Dio.

L'Inno liturgico (Akathistos) alla Vergine Maria è stato lungo i secoli e per molte generazioni mezzo sicuro per trovare rifugio, conforto e certezza nel venire esauditi da Colei che tutto può.

Il canto melodioso e sublime delle grandezze della Sempre-Vergine avvicina poderosamente al Cuore della Madre e rende possibile venire esauditi nelle suppliche. Abbiamo la certezza di ottenere ciò che sarà di maggiore Gloria per Dio.

Nostra Signora di Valme, particolarmente incline ad ascoltarci e ad essere sostegno ed aiuto nella prova ci accoglie volentieri per presentare le nostre suppliche presso l'Altissimo. Rivolgendoci a Lei Dio ci ascolta con cuore di Madre!

I brevi pensieri di Madre Trinidad presenti in ogni stanza ci introducono nel Mistero che viene enunciato e acclamato. Vivere le realtà divine ivi descritte sono vita dell'anima, sostegno nel dolore e balsamo nel pellegrinare terreno finché arriveremo all'Eternità.

Ricordando le parole di Dante:

“Donna, se' tanto grande e tanto vali, (*valme*)  
che qual vuol grazia e a te non ricorre,  
sua disianza vuol volar senz'ali”.

“Donna, sei tanto grande e tanto vali,  
che chi vuole grazia e a te non ricorre,  
il suo desiderio

è come se volesse volare senza le ali”

È come se questo meraviglioso inno fosse “le ali”  
delle nostre richieste di aiuto che saranno esaudite.



## 1<sup>a</sup> STANZA: L'ANNUNCIAZIONE

Il più eccelso degli Angeli fu mandato dal cielo  
per dire "Ave" alla Madre di Dio.

Al suo incorporeo saluto  
vedendoti in Lei fatto uomo, Signore,  
in estasi stette, acclamando la Madre così:

Uomini:

Ave, per Te la gioia risplende;  
Ave, per Te il dolore s'estingue.  
Ave, salvezza di Adamo caduto;  
Ave, riscatto del pianto di Eva.

Donne:

Ave, Tu vetta sublime a umano intelletto;  
Ave, Tu abisso profondo agli occhi degli Angeli.  
Ave, in Te fu elevato il trono del Re;  
Ave, Tu porti Colui che il tutto sostiene.

Tutti:

Ave, o stella che il Sole precorri;  
Ave, o grembo del Dio che s'incarna.  
Ave, per Te si rinnova il creato;  
Ave, per Te il Creatore è bambino.  
Ave, Vergine e Sposa!.

“La Madonna raggiunge quel grado di divinizzazione che, nella mente divina, era determinato perché si operasse il grande Mistero... Adorante, verso dentro, attende; l'Amore spinge, e il Padre, senza estrarlo dal suo seno divino, lancia il Verbo nel seno della Vergine. Dio è già uomo affinché l'uomo diventi Dio... O mistero di silenzio indicibile...!” (15-12-62)

## 2<sup>a</sup> STANZA: MARIA MADRE DI DIO PERCHÉ VERGINE SACRA

Ben sapeva Maria d'esser Vergine sacra  
e così a Gabriele diceva:

“Il tuo singolare messaggio  
all'anima mia incommensurabile appare:  
da grembo di vergine un parto predici,  
esclamando: ALLELUIA!”.



### 3<sup>a</sup> STANZA: MARIA ADORA IL MISTERO DEL DIO INCARNATO

La Vergine in silenzio adorava  
e al nunzio divino diceva:  
“Il verginale mio seno darà alla luce  
il Verbo Incarnato promesso dai profeti”.  
E Quei riverente acclamandola disse così:

Uomini:

Ave, Tu guida al superno segreto;  
Ave, Tu prova d'arcano mistero.  
Ave, Tu il primo prodigio di Cristo;  
Ave, compendio di sue verità.

Donne:

Ave, o scala celeste che scese l'Eterno;  
Ave, o ponte che porti gli uomini in cielo.  
Ave, dai cori degli Angeli cantato portento;  
Ave, dall'orde dei dèmoni esecrato flagello.

Tutti:

Ave, la Luce ineffabile hai dato;  
Ave, Tu il “modo” a nessuno hai svelato.  
Ave, la scienza dei dotti trascendi;  
Ave, al cuor dei credenti risplendi.  
Ave, Vergine e Sposa!.

“Signora, tu serbavi tutto nel tuo profondo mistero e, sprofondata nell'abisso dell'Infinito, vivevi in un'adorazione perenne del Dio che, Incarnato, si occultava nel tuo seno; così hai vissuto il tuo Avvento”. (30-4-62)

### 4<sup>a</sup> STANZA: MARIA MADRE PER OPERA DELLO SPIRITO SANTO

La Virtù dell'Altissimo  
adombrò e rese Madre  
la Vergine ignara di nozze:  
quel seno, fecondo dall'alto,  
divenne qual campo ubertoso per tutti,  
che vogliono coglier salvezza  
cantando così: ALLELUIA!”.



## 5ª STANZA: INCONTRO CON ELISABETTA

Con in grembo il Signore premurosa Maria  
ascese e parlò a Elisabetta.

Il piccolo in seno alla madre sentì il verginale saluto, esultò,  
e balzando di gioia cantava alla Madre di Dio:

Uomini:

Ave, o tralcio di santo Germoglio;  
Ave, o ramo di Frutto illibato.  
Ave, coltivi il divino Cultore;  
Ave, dai vita all'Autor della vita.

Donne:

Ave, Tu campo che frutti ricchissime grazie;  
Ave, Tu mensa che porti pienezza di doni.  
Ave, un pascolo ameno Tu fai germogliare;  
Ave, un pronto rifugio prepari ai fedeli.

Tutti:

Ave, di suppliche incenso gradito;  
Ave, perdono soave del mondo.  
Ave, clemenza di Dio verso l'uomo;  
Ave, fiducia dell'uomo con Dio.  
Ave, Vergine e Sposa!.

“Quanto amore dobbiamo avere per la Vergine...! Per mezzo di Lei devono irrompere nel seno della Chiesa i soli dello Spirito Santo, per dissipare le dense nebbie che avvolgono la Nuova Gerusalemme. La Vergine è Colei che ci ha dato e ci dà Gesù, e, per Lui e con Lui, il Padre e lo Spirito Santo, il quale è luce di infiniti splendori che, attraverso la Signora, vuole irrompere nel seno della Chiesa con i fulgori della sua infinita sapienza amorosa”. (16-6-75)

## 6ª STANZA: GIUSEPPE CONOSCE IL MISTERO

Con il cuore in tumulto fra pensieri  
il savio Giuseppe ondeggiava:  
tuttora mirandoti intatta  
sospetta segreti sponsali, o Illibata!  
Quando Madre ti seppe da Spirito Santo,  
esclamò: ALLELUIA!”.



## 7<sup>a</sup> STANZA: I PASTORI AVVERTITI DAGLI ANGELI ADORANO

I pastori sentirono i concerti degli Angeli  
al Cristo disceso tra noi.  
Correndo a vedere il Pastore, l  
o mirano come agnellino innocente  
nutrirsi alla Vergine in seno, cui innalzano il canto:

Uomini:

Ave, o Madre all'Agnello Pastore;  
Ave, recinto di gregge fedele.  
Ave, difendi da fiere maligne;  
Ave, Tu apri le porte del cielo.

Donne:

Ave, per Te con la terra esultano i cieli;  
Ave, per Te con i cieli tripudia la terra.  
Ave, Tu sei degli Apostoli la voce perenne;  
Ave, dei Martiri sei l'indomito ardore.

Tutti:

Ave, sostegno possente di fede;  
Ave, vessillo splendente di grazia.  
Ave, per Te fu spogliato l'inferno;  
Ave, per Te ci vestimmo di gloria.  
Ave, Vergine e Sposa!

“Nella grotta, Maria, Giuseppe, gli angeli, i pastori, in silenzio, attoniti, adorano Dio fatto uomo; nella città, impazziti nei rumori, gli uomini corrono verso la perdizione; non sanno di Dio!, non sanno di Vita!, non sanno di Amore...!” (27-12-59)

## 8<sup>a</sup> STANZA: LA LUCE DELLA STELLA GUIDA I RE

Osservando la stella che guidava all'Eterno  
ne seguirono i Magi il fulgore.  
Fu loro sicura lucerna  
andando a cercare il Possente, il Signore.  
Al Dio irraggiungibile giunti,  
l'acclaman beati: ALLELUIA!”.



## 9<sup>a</sup> STANZA:

### L'ADORAZIONE DEI RE E LA CHIAMATA DEI POPOLI PAGANI

Contemplantarono i Magi sulle braccia materne  
l'Artefice sommo dell'uomo.

Sapendo ch'Egli era il Signore pur sotto l'aspetto di servo,  
premurosi gli porsero i doni dicendo alla Madre beata:

Uomini:

Ave, o Madre dell'Astro perenne;  
Ave, aurora di mistico giorno.  
Ave, fucine d'errori tu spegni;  
Ave, splendendo conduci al Dio vero.

Donne:

Ave, l'odioso tiranno sbalzasti dal trono;  
Ave, Tu il Cristo ci doni clemente Signore.  
Ave, sei Tu che riscatti dai riti crudeli;  
Ave, sei Tu che ci salvi dall'opre di fango.

Tutti:

Ave, Tu il culto distruggi del fuoco;  
Ave, Tu estingui la fiamma dei vizi.  
Ave, Tu guida di scienza ai credenti;  
Ave, Tu gioia di tutte le genti.  
Ave, Vergine e Sposa!.

“Godiamo! La nuova Gerusalemme si alzerà dalla sua prostrazione, come Cristo, e, con la forza del suo potere e lo splendore della sua bellezza, ricolma di Divinità, sarà la nostra gloria e l'orgoglio del nostro cuore”. (22-12-74)

## 10<sup>a</sup> STANZA: I MAGI PARLANO DI CRISTO

Banditori di Dio diventarono i Magi  
sulla via del loro ritorno.  
Compirono il tuo vaticinio  
e Te predicavano, o Cristo, a tutti,  
noncuranti d'Erode, lo stolto,  
incapace a cantare:: ALLELUIA!”.



## 11<sup>a</sup> STANZA: LA FUGA IN EGITTO E LA SCONFITTA DEGLI IDOLI

Irradiando all' Egitto lo splendore del vero,  
dell'errore scacciasti la tenebra:  
ché gl'idoli allora, o Signore, fiaccati da forza divina, caddero;  
e gli uomini, salvi, acclamavano la Madre di Dio:

Uomini:

Ave, riscossa del genere umano;  
Ave, disfatta del regno d'inferno.  
Ave, Tu inganno ed errore calpesti;  
Ave, degl'idoli sveli la frode.

Donne:

Ave, Tu mare che inghiotti il gran Faraone;  
Ave, Tu roccia che effondi le Acque di Vita.  
Ave, colonna di fuoco che guidi nel buio;  
Ave, riparo del mondo più ampio che nube.

Tutti:

Ave, datrice di manna celeste;  
Ave, ministra di sante delizie.  
Ave, Tu mistica terra promessa;  
Ave, sorgente di latte e di miele.  
Ave, Vergine e Sposa!.

“Come si cammina faticosamente per il deserto...! Ma l'Amore infinito sta spiando ansimante in tutti i crocicchi per i quali va passando l'anima: Non temere, lì dove tu andrai, andrò io con te per proteggerti con la mia nube di fuoco”. (9-7-75)

## 12<sup>a</sup> STANZA: L'INCONTRO CON IL POPOLO DI ISRAELE

Stava già per lasciare questo mondo fallace  
Simeone, ispirato vegliando.  
Qual pargolo a lui fosti dato  
ma in Te riconobbe il Signore perfetto,  
e ammirando stupito l'eterna sapienza  
esclamò: ALLELUIA!”.





13<sup>a</sup> STANZA: LA VERGINITÀ DI MARIA  
DÀ COME FRUTTO LA MATERNITÀ DIVINA

Di natura le leggi innovò il Creatore  
apparendo tra noi, suoi figlioli:  
fiorito da grembo di Vergine,  
lo serba qual era da sempre, inviolato:  
e noi che ammiriamo il prodigio cantiamo alla Santa:

Uomini:

Ave, o fiore di vita illibata;  
Ave, corona di casto contegno.  
Ave, Tu mostri la sorte futura;  
Ave, Tu sveli la vita degli Angeli.

Donne:

Ave, magnifica pianta che nutri i fedeli,  
Ave, bell'albero ombroso che tutti ripari.  
Ave, Tu in grembo portasti la Guida agli erranti;  
Ave, Tu desti alla luce Chi affranca gli schiavi.

Tutti:

Ave, Tu supplica al Giudice giusto;  
Ave, perdono per tutti i traviati.  
Ave, Tu veste ai nudati di grazia;  
Ave, amore che vinci ogni brama.  
Ave, Vergine e Sposa!

“Dio si è fatto una Madre; e perché ciò potesse essere come Lui- nella sua infinita volontà voleva, le diede una verginità tale, che dovette erompere in Maternità divina; giacché il frutto dell'eterna Verginità nel Cielo è il Verbo. E perché sulla terra una creatura potesse dare questo stesso frutto –il Verbo Incarnato– le fu concessa una verginità che erompesse in Maternità divina”. (12-8-73)

14<sup>a</sup> STANZA: CRISTO È L'UNICA VIA CHE CONDUCE AL PADRE

Tale parto ammirando,  
ci stacciamo dal mondo  
e al cielo volgiamo la mente.  
Apparve per questo fra noi  
in umili umane sembianze, l'Altissimo  
per condurre alla vetta  
coloro che lieti l'acclamano: ALLELUIA!”.



## 15<sup>a</sup> STANZA: MARIA È LA MADRE DI DIO

Era tutto qui in terra e di sé tutti i cieli riempiva  
il Dio Verbo infinito: non già uno scambio di luoghi,  
ma un dolce abbassarsi di Dio verso l'uomo  
fu il nascer da Vergine, Madre che tutti acclamiamo:

Uomini:

Ave, Tu sede di Dio, l'infinito;  
Ave, Tu porta di sacro mistero.  
Ave, dottrina insicura per gli empi;  
Ave, dei pii certissimo vanto.

Donne:

Ave, o trono più santo del trono cherubico;  
Ave, o seggio più bello del seggio serafico.  
Ave, o Tu che congiungi opposte grandezze,  
Ave, o Tu che sei in una e Vergine e Madre.

Tutti:

Ave, per Te fu rimessa la colpa;  
Ave, per Te il paradiso fu aperto.  
Ave, o chiave del regno di Cristo;  
Ave, speranza di eterni tesori.  
Ave, Vergine e Sposa!

“O Maternità divina della Donna, che fece della terra il Paradiso di Dio, il Popolo glorioso dell'Altissimo! O maternità di Maria, per la quale, la Chiesa è stata resa madre di tutti gli uomini, e per la quale ogni verginità consacrata si fecondò così tanto, da dare alla luce Cristo nelle anime!” (28-4-69)

## 16<sup>a</sup> STANZA: GLI ANGELI ACCLAMANO DIO INCARNATO

Si stupirono gli Angeli  
per l'evento sublime della tua Incarnazione divina;  
ché il Dio inaccessibile a tutti  
vedevano fatto accessibile, uomo,  
dimorare fra noi  
e da ognuno sentirsi acclamare: ALLELUIA!”.



## 17<sup>a</sup> STANZA: L'INESPRIMIBILE MISTERO DELLA MATERNITÀ DIVINA

Gli oratori brillanti  
come pesci son muti per Te, Genitrice di Dio:  
del tutto incapaci di dire il modo  
in cui Vergine e Madre Tu sei.

Ma noi che ammiriamo il mistero cantiamo con fede:

Uomini:

Ave, sacrario d'eterna Sapienza;

Ave, tesoro di sua Provvidenza.

Ave, Tu i dotti riveli ignoranti,

Ave, Tu ai retori imponi il silenzio.

Donne:

Ave, per Te sono stolti sottili dottori;

Ave, per Te vengon meno autori di miti.

Ave, di tutti i sofisti disgreghi le trame;

Ave, Tu dei pescatori riempi le reti.

Tutti:

Ave, ci innalzi da fonda ignoranza;

Ave, per tutti sei faro di scienza.

Ave, Tu barca di chi ama salvarsi;

Ave, Tu porto a chi salpa alla Vita.

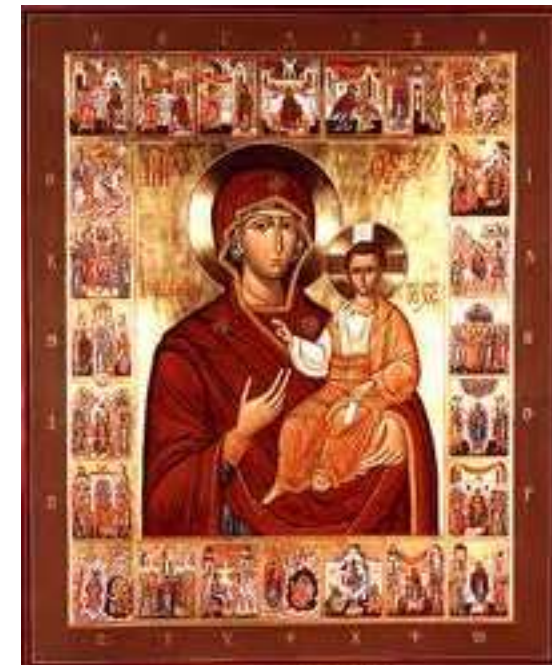
Ave, Vergine e Sposa!

Quanto è aumentata davanti al mio sguardo spirituale la grandezza sovrabbondante ed esuberante di Maria, e quanto è diminuita la piccolezza dei pensieri degli uomini quando, nel mettersi di fronte alla Signora, le lesinano qualche grazia che le sia potuta essere stata regalata come sovrabbondanza della sua Maternità divina.

Come sono contenta di aver penetrato oggi nella Vergine così, e del fatto che, in Lei e per Lei, possa passare a vivere ed a partecipare al mistero dell' Incarnazione...!

## 18<sup>a</sup> STANZA: DIO È IL NOSTRO SALVATORE!

Per salvare il creato  
il Signore del mondo volentieri discese quaggiù,  
Qual Dio era nostro Pastore,  
ma volle apparire tra noi come Agnello:  
con l'umano attraeva gli umani,  
qual Dio l'acclamiamo: ALLELUIA!".



19<sup>a</sup> STANZA: LA SEMPVERGINE,  
ADESIONE RIDONATIVA AL SOMMO BENE

Tu difesa di vergini, Madre Vergine, sei,  
e di quanti ricorrono a Te:

ché tale ti fece il Signore di tutta la terra e del cielo, o Illibata,  
abitando il tuo grembo e invitando noi tutti a cantare:

Uomini:

Ave, colonna di sacra purezza;  
Ave, Tu porta d'eterna salvezza,  
Ave, inizio di nuova progenie;  
Ave, datrice di beni divini.

Donne:

Ave, Tu vita hai ridato ai nati nell'onta;  
Ave, hai reso saggezza ai privi di senno.  
Ave, o Tu che annientasti il gran seduttore;  
Ave, o Tu che dei casti ci doni l'Autore.

Tutti:

Ave, Tu grembo di nozze divine;  
Ave, che unisci i fedeli al Signore.  
Ave, di vergini alma nutrice;  
Ave, che l'anime porti allo Sposo.  
Ave, Vergine e Sposa!

“L'uomo che scopre Dio si lancia irresistibilmente all'incontro dei suoi fratelli per introdurli nel gaudio eterno delle infinite perfezioni; per cui il sacerdozio, la vita missionaria e la consacrazione sorgono dalla scoperta abbagliante dell'infinita Verginità che, soggiogandoci, ci spinge ad essere, con Cristo e Maria adesione ridonativa al sommo Bene”. (12-8-73)

20<sup>a</sup> STANZA: L'ABBONDANZA INFINITA DI INNUMEREVOLI GRAZIE

Cede invero ogni canto  
che presuma eguagliare  
le tue innumerevoli grazie.

Se pure t'offrissimo inni  
per quanti i granelli di sabbia, Signore,  
mai pan saremmo a' tuoi doni  
che desti a chi canta: ALLELUIA!”.



## 21<sup>a</sup> STANZA: MARIA NUTRE E DISSETA L'ANIMA-CHIESA

Come fiaccola ardente per chi giace nell'ombra  
contempliamo la Vergine Santa,  
che accese la luce divina  
e guida alla scienza di Dio tutti, splendendo alle menti,  
e da ognuno è lodata col canto:

Uomini:

Ave, o raggio di Sole divino;  
Ave, o fascio di Luce perenne.  
Ave, rischiari qual lampo le menti;  
Ave, qual tuono i nemici spaventi.

Donne:

Ave, per noi sei la fonte dei sacri Misteri;  
Ave, Tu sei la sorgente dell'Acque abbondanti.  
Ave, in Te raffiguri l'antica piscina;  
Ave, le macchie detergi dei nostri peccati.

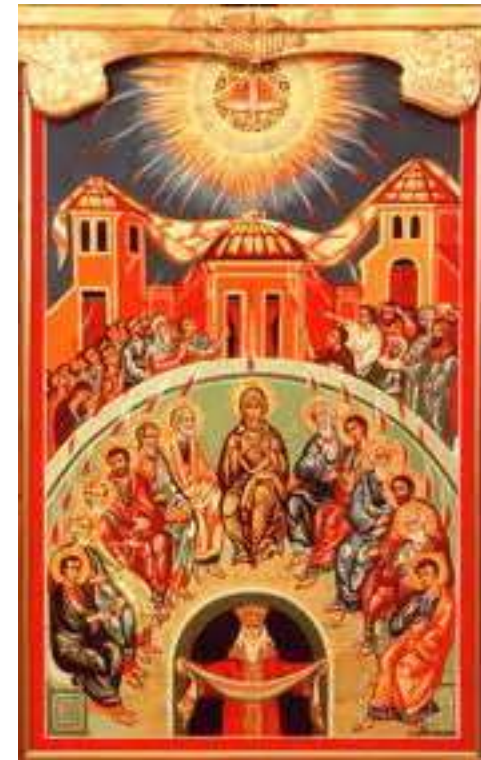
Tutti:

Ave, o fonte che l'anime mondi,  
Ave, o coppa che versi letizia.  
Ave, fragranza del crisma di Cristo;  
Ave, Tu vita del sacro banchetto.  
Ave, Vergine e Sposa!

“Il parto della Vergine è così fecondo da dare alla luce tutta la Chiesa, Capo e membra, poiché la sua funzione è divinizzare tutti gli uomini con il Figlio infinito che ha nel suo seno”. (28-4-69)

## 22<sup>a</sup> STANZA: DIO ANNULLA I PECCATI

Condonare volendo ogni debito antico  
fra noi il Redentore dell'uomo discese  
e abitò di persona:  
fra noi che avevamo perduto la grazia.  
Distrusse lo scritto del debito,  
e tutti l'acclamano: ALLELUIA!”.



## 23<sup>a</sup> STANZA: MARIA DIFESA DELLA SANTA CHIESA

Inneggiando al tuo parto l'universo ti canta,  
qual tempio vivente, o Regina!  
Ponendo in tuo grembo dimora.  
Che il tutto in sua mano contiene, il Signore,  
tutta santa ti fece e gloriosa e c'insegna a lodarti:

Uomini:

Ave, o "tenda" del Verbo di Dio;  
Ave, più grande del "Santo dei Santi".  
Ave, Tu "arca" da Spirito aurata;  
Ave, "tesoro" inesausto di Vita.

Donne:

Ave, diadema prezioso dei santi sovrani;  
Ave, dei pii sacerdoti Tu nobile vanto.  
Ave, Tu sei per la Chiesa qual torre possente;  
Ave, Tu sei per l'Impero qual forte muraglia.

Tutti:

Ave, per Te innalziamo trofei;  
Ave, per Te cadon vinti i nemici.  
Ave, Tu farmaco delle mie membra;  
Ave, salvezza dell'anima mia.  
Ave, Vergine e Sposa!

"Signora, irrompi già con i soli che ti avvolgono, dalla Chiesa al mondo, e sii la nostra salvezza, ché periamo...! Non ci abbandonare...! «Rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi» e mostraci Gesù!"(16-6-75)

## 24<sup>a</sup> STANZA: LA MADRE CI LIBERA DAL MALE

Grande ed inclita Madre,  
Genitrice del sommo fra i Santi,  
santissimo Verbo,  
or degnati accogliere il canto!  
Preservaci da ogni sventura, tutti!  
Dal castigo che incombe  
Tu libera noi che gridiamo: ALLELUIA!".

